

NOTIZIARIO PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CARER - CAREGIVER FAMILIARI EMILIA ROMAGNA

## ISEE: cosa cambia?

Da gennaio di quest'anno è operativa la nuova disciplina sull'ISEE, lo strumento in base al quale è possibile richiedere e ottenere diverse agevolazioni per prestazioni erogate o regolate da amministrazioni pubbliche.

(Articolo a pag.1)

## HOME CARE PREMIUM contributi a sostegno della non autosufficienza per dipendenti e pensionati pubblici

E' stato pubblicato dall'INPS l'avviso (allegato disponibile, cliccando su questo collegamento) relativo al progetto Home care premium per i dipendenti e i pensionati pubblici, per i loro coniugi conviventi, per i loro familiari di primo grado (figli e genitori), non autosufficienti.

(Articolo a pag.2)

## Turismo accessibile

Venere, uno dei principali siti di prenotazioni alberghiere online, ha messo a punto un pacchetto di risorse dedicato al cosiddetto turismo accessibile. Si tratta di una guida multimediale realizzata in collaborazione con la Lega del Filo d'oro,

(Articolo a pag.3)



## ISEE: cosa cambia? *di Mario Scianti*

Da gennaio di quest'anno è operativa la nuova disciplina sull'ISEE, lo strumento in base al quale è possibile richiedere e ottenere diverse agevolazioni per prestazioni erogate o regolate da amministrazioni pubbliche. Infatti le amministrazioni dello stato, gli enti locali, le aziende sanitarie ed altri enti usano questo Indicatore della Situazione Economica Equivalente per riconoscere il diritto a godere di prestazioni sociali o assistenziali agevolate come gli assegni per la maternità, i bonus famiglia, il bonus bebé, la carta acquisti, tutte le agevolazioni legate allo studio, dalle tasse universitarie alle borse di studio, fino alle mense scolastiche o le agevolazioni per l'iscrizione al nido oppure per varie forme di assistenza domiciliare e residenziale. L'isee consente anche di accedere ai contributi economici per l'affitto o ai bonus per il gas, l'energia elettrica, le bollette telefoniche o dell'acqua, per le tariffe comunali relative allo smaltimento dei rifiuti (Tari), alla tassa sui servizi comunali (Tasi), oppure alle agevolazioni per i trasporti locali o per i ticket sanitari.

*Continua a pag. 2*



Si tratta quindi di uno strumento fondamentale per il riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle famiglie, in particolare di coloro che si trovano in condizioni di disagio socio-economico. Diritti che continuano ad essere definiti "universali" ma la cui effettiva fruizione in forme gratuite o agevolate dipende dalla condizione economica dei richiedenti. Tali limitazioni sono conseguenza indesiderata di almeno due fattori: altissima evasione fiscale e contributiva (che sottrae allo Stato ingenti risorse per garantire diritti universali); la crisi economica che allarga ulteriormente le disuguaglianze (tali da richiedere che l'accesso a servizi pubblici per tutti avvenga a condizioni diverse a seconda delle possibilità economiche di ciascuno). Per godere di tali benefici è indispensabile presentare all'Ente che fornisce la prestazione sociale agevolata, ai Comuni, ai centri di assistenza fiscale (CAF) o all'INPS una specifica domanda chiamata Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica) che contiene informazioni sui dati anagrafici, reddituali e patrimoniali del nucleo familiare, dati relativi alla casa di abitazione e all'attività lavorativa, tutti i redditi tassati con regimi sostitutivi o a titolo di imposta e tutti i redditi esenti, come pensioni di invalidità, assegno sociale, o indennità di accompagnamento (che nella precedente versione dell'Isee non erano considerati). L'Inps procederà ad integrare i dati autocertificati con quelli presenti nei propri archivi e in quelli dell'agenzia delle Entrate e rilascerà all'interessato l'attestazione riportante il valore dell'Isee.

Sulla disabilità, la principale novità è l'introduzione di diverse franchigie sul reddito in base alla gravità del bisogno (4.000 euro per disabilità media, 5.500 euro per disabilità grave e 7.000 euro per persone non autosufficienti); importi che aumentano se l'interessato è un minore. Franchigie che in parte possono attenuare l'effetto negativo dato dall'obbligo di includere nel nuovo Isee anche redditi esenti ai fini Irpef.

A seconda della prestazione che deve essere richiesta, bisognerà considerare sei diverse forme di Isee; dall'Isee corrente che certifica il cambiamento di reddito di una famiglia, da richiedere soprattutto se si perde il lavoro, aggiornando l'Isee precedente e considerando la perdita del lavoro; all'Isee Università, per avere agevolazioni per il diritto allo studio universitario; all'Isee per le residenze assistenziali, pensato appositamente per gli anziani; l'Isee per altri servizi assistenziali; all'Isee per i minori, per la richiesta di prestazioni fiscali agevolate per esempio per asili nido, mense scolastiche, acquisti di libri; quello standard, che viene utilizzato in tutti i casi che non riguardano gli altri casi specifici.

Rispetto al sistema precedente, basato su semplici autodichiarazioni reddituali e patrimoniali senza alcun controllo preventivo e con pochissime verifiche successive (e che ha fatto riscontrare innumerevoli abusi), viene rafforzato il sistema di controlli incrociati delle banche dati della pubblica amministrazione e la consultazione, in tempo reale, dell'Anagrafe tributaria e dell'Anagrafe dei conti correnti. Controlli che consentiranno di verificare soprattutto le consistenze patrimoniali e finanziarie. In caso di difformità tra quanto auto dichiarato rispetto alla situazione reale o a quanto risulta dalle banche dati, si verrà automaticamente segnalati dalla Guardia di Finanza.

Il passaggio tra la vecchia e la nuova modalità di calcolo e di attestazione dell'Isee non è né semplice né breve. I comuni e altri enti che erogano prestazioni agevolate stanno spostando in avanti i termini per aggiornare le vecchie autodichiarazioni (continuando a fornire le prestazioni in forma agevolata) ovvero per presentarle di nuove con il nuovo metodo. Tutti gli enti erogatori di servizi dovranno poi rivedere i propri regolamenti di accesso alle agevolazioni, ivi compresa la determinazione delle soglie Isee che necessariamente dovranno considerare il prevedibile aumento del valore risultante dal nuovo metodo.

Sono diventati operativi gli accordi tra Inps e Caf circa i compensi per la predisposizione e l'invio della nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica. Pertanto i Caf dovranno assicurare il servizio a tutti gli interessati senza richiedere alcun compenso.

## HOME CARE PREMIUM: contributi a sostegno della non autosufficienza per dipendenti e pensionati pubblici

E' stato pubblicato dall'INPS l'avviso (allegato disponibile, [cliccando su questo collegamento](#)) relativo al progetto Home care premium per i dipendenti e i pensionati pubblici, per i loro coniugi conviventi, per i loro familiari di primo grado (figli e genitori), non autosufficienti. Il progetto è finanziato dal prelievo aggiuntivo dello 0,35 per cento sulle retribuzioni del

personale della Pubblica Amministrazione.

**Scade il 27 febbraio 2015 alle ore 12 il termine per presentare la domanda.**

I contributi di Home Care Premium saranno in vigore dal 1° di marzo al 30 novembre, salvo proroghe. I principali benefici previsti (calcolati in relazione al valore ISEE socio-sanitario e alla condizione di non autosufficienza del beneficiario), sono:

- "prestazioni prevalenti": contributo mensile volto alla regolare assunzione di assistenti familiari (valore massimo: 1.200 euro);
- "prestazioni integrative": servizi professionali domiciliari ed extra domiciliari (es. Centri diurni)

nonché sollievo, trasferimento assistito, consegna pasti e supporti quali l'istallazione a domicilio di dotazioni e attrezzature o strumenti di domotica (in base allo scaglione ISEE).

Per fare la domanda (online oppure attraverso gli sportelli dedicati sul territorio che seguiranno l'ordine cronologico di presentazione) occorre preliminarmente fare richiesta all'INPS di iscrizione nella banca dati e del PIN del dante causa (dipendente o pensionato pubblico) e attestare di aver presentato (all'INPS o al proprio CAF) domanda di Dichiarazione Unica Sostitutiva finalizzata alla acquisizione della certificazione ISEE sociosanitaria riferita al nucleo familiare.

Per informazioni occorre rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio Comune/Unione dei Comuni ( non tutti i Comuni hanno aderito pertanto controllare rispetto all'elenco sottostante per quanto concerne l'Emilia Romagna, per altri territori vedi sito INPS)

#### ELENCO DI RIFERIMENTO PER L'EMILIA ROMAGNA

Unione Terre D'argine Comune di Carpi	Distretto Socio Sanitario Valle Savio-Unione dei Comuni Valle Savio Comune di Cesena
Distretto di Porretta Terme Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Distretto Centro Nord Comune di Ferrara
Distretto Pianura Ovest Unione Terre d'Acqua	Val D'Enza -Distr. Sanitario Montecchio Emilia Unione Comuni Val D'Enza
Distretto di Forlì Comune di Forlì	Distretto di Bologna Comune di Bologna
Unione Comuni del Sorbara Unione Comuni del Sorbara	Distretto Casalecchio di Reno Comune di Casalecchio di Reno
Unione Terre dei Castelli Unione Terre dei Castelli	Distretto di San Lazzaro di Savena Comune di San Lazzaro di Savena
Comune di Fidenza Comune di Fidenza	Distretto Pianura Est Unione Reno Galliera
Distretto di Reggio Emilia Comune di Reggio Emilia	Distretto di Imola Circondario Imolese
Distretto Scandiano Unione Tresinaro Secchia	Distretto di Ravenna Comune di Ravenna
Unione Comuni Bassa Reggiana Unione Comuni Bassa Reggiana	Unione Bassa Romagna Unione Bassa Romagna
Distretto Sud Est Comune di Langhirano	Distretto di Faenza Comune di Faenza
Distretto di Riccione Azienda USL della Romagna	Comune di Piacenza Comune di Piacenza
Unione Comuni delle Valli del Taro e del Ceno Unione Comuni delle Valli del Taro e del Ceno	Distretto comune di Modena Comune di Modena
Unione Comuni Modenesi Area Nord	Distretto Sud - Est Ferrara Comune di Codigoro

## TURISMO ACCESSIBILE

Per persone non udenti, non vedenti, sordocieche o con problematiche motorie organizzare un viaggio, in particolare nella sua fase logistica, può essere spesso un problema. Soprattutto nell'Italia del menefreghismo generalizzato e delle infrastrutture perennemente inadeguate. Venere, uno dei principali siti di prenotazioni alberghiere online, ha messo a punto un pacchetto di risorse dedicato al cosiddetto turismo accessibile. Si tratta di una guida multimediale realizzata in collaborazione con la Lega del Filo d'oro, la storica associazione che si dedica all'assistenza, all'educazione e alla riabilitazione delle persone sordocieche dal 1964 e proprio in questi giorni sta chiudendo le iscrizioni per i nuovi volontari. Multimediale nel senso che il progetto parte da un sito realizzato ad hoc, raggiungibile all'indirizzo qui, sviluppato per garantire la massima usabilità degli utenti diversamente abili, e si dipana sia in una vera e propria guida di oltre venti pagine scaricabile gratuitamente in pdf o in un'audioguida, dunque un mp3 da ascoltare. Scovare un alloggio che disponga di servizi e infrastrutture accessibili è fondamentale.

Dall'assenza di barriere architettoniche alla numerazione negli ascensori con il sistema Braille passando per la sveglia luminosa alle guide tattili sul pavimento. Ogni elemento va valutato con cura e per questo il sito, la guida cartacea e quella audio dispongono di una selezione delle cento strutture segnalate da Venere per l'area del Sud Europa. Da Roma a Milano, da Madrid a Parigi passando per Venezia, Barcellona, Cordoba, Nizza, Perugia, Siena, Napoli e molte altre città, buona parte delle quali a onor del vero in Italia. Curioso, però, che non vi sia neanche un hotel a 5 stelle. Le sezioni del minisito-guida sono quattro, dedicate alle varie tipologie di disabilità, ma la struttura rimane la medesima e si concentra fundamentalmente sui consigli per organizzare un viaggio in treno, aereo, nave, sui mezzi pubblici e in autostrada. Capendo per esempio le strutture di assistenza presenti in un aeroporto o i diritti legati a tariffe e biglietti. Non mancano i riferimenti normativi, per essere sempre preparati a ogni eventuale obiezione, dalla Carta Blu per le ferrovie ai servizi di accoglienza e assistenza.

<http://turismoaccessibile.venere.com>